Marie-Paule Rambeau, *Chopin. L'enchanteur autoritaire*

Annarosa Poli

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7997>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7997

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2009

Paginazione: 423

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Annarosa Poli, «Marie-Paule Rambeau, *Chopin. L'enchanteur autoritaire*», *Studi Francesi* [Online], 158 (LIII | II) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 10 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7997> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7997>

Questo documento è stato generato automaticamente il 10 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marie-Paule Rambeau, *Chopin. L'enchanteur autoritaire*

Annarosa Poli

NOTIZIA

MARIE-PAULE RAMBEAU, *Chopin. L'enchanteur autoritaire*, Paris, L'Harmattan, «Univers musical», 2005, pp. 957.

- 1 Dopo *Chopin dans la vie et l'œuvre de George Sand* (Paris, Les Belles Lettres, 1985), Marie-Paule Rambeau ci dà questa nuova opera su colui che Julien Green definiva «enchanteur autoritaire». Nei quindici capitoli di questo ampio volume la biografia del musicista si svolge interamente attraverso testimonianze nuove e vivaci. Lo scopo essenziale di questo corposo volume è di situare il musicista nel contesto storico, politico, sociale, religioso e culturale della sua epoca. Vengono così esaminati i vari ambienti dalla Polonia, alla Francia, al castello di Nohant, per meglio comprendere in quale atmosfera si era formato il pianista. Alcune pagine sono delle vere messe a punto su degli argomenti controversi come le eventuali tendenze omosessuali di Chopin, sulle lettere apocrife a Delfina Potocka o sulla sua “judéophobie”.
- 2 Le analisi delle opere sono distinte dalla biografia grazie ad una tipografia diversa. Non si tratta di analisi tecniche, riservate agli specialisti, ma di analisi di una appassionata musicologa che sa far condividere al pubblico la sua emozione e che, avendo letto quasi tutto quello che è stato scritto sull'argomento e specialmente le straordinarie edizioni commentate da Alfred Cortot, sa trarne l'essenziale per aiutare il suo lettore a entrare nell'opera senza citazioni musicali. Il merito di questo volume è quella di prendere lo spunto da una bibliografia gigantesca dalle origini al 2004 e da fonti spesso inedite in Francia. M.-P. Rambeau ha il merito di conoscere la lingua polacca e di restituirci dei testi sconosciuti, trascurati e talvolta inesatti nella edizione francese. Non viene trascurato nulla della *Correspondance* di George Sand utile al confronto con l'amato Chopin. Questo nuovo volume, resterà ormai una referenza sicura per la sua

documentazione scientifica che non ha confronto con le altre opere a lui dedicate. Attendiamo ora da questa instancabile studiosa un'edizione francese, di alto valore scientifico della *Correspondance* di Chopin.